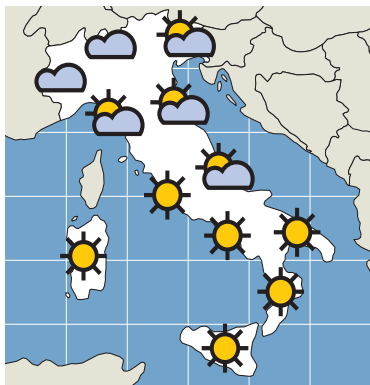


Il Tempo

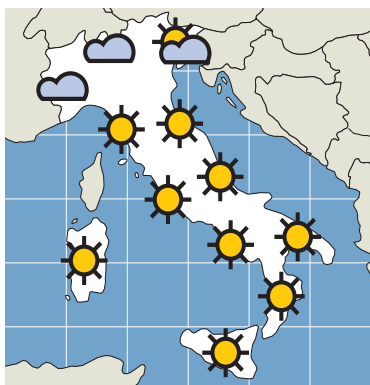


Oggi

NORD ■ Moderata instabilità su Alpi e Prealpi, soleggiato altrove.

CENTRO ■ Generali condizioni di bel tempo su tutti i settori.

SUD ■ Giornata soleggiata su tutte le regioni.

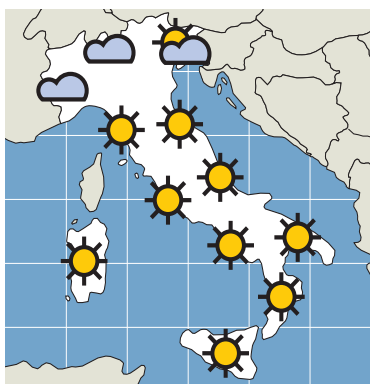


Domani

NORD ■ Variabilità sulle Alpi centro-occidentali con qualche rovescio o temporale. Bel tempo altrove.

CENTRO ■ Ben soleggiato su tutte le Regioni.

SUD ■ Cielo sereno su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ Cielo sereno su tutta la regione, tranne qualche annuvolamento sulle Alpi.

CENTRO ■ Cielo sereno su tutte le regioni.

SUD ■ Cielo sereno su tutte le regioni.

Pillole

DONNE AL VIA PER UMBRIA JAZZ

La rassegna musicale, dedicata ai 150 anni dell'Unità e alle donne, inizia con una serata al femminile: Caro Emerald con il suo mix di jazz, tango e mambo, e Dee Alexander, una delle più apprezzate voci della scena di Chicago. Questa edizione vedrà oltre 250 eventi con oltre 300 artisti. Tra i quali Prince, il 15 luglio.

FLAMENCO AL DESNUDO

Secondo appuntamento di Invito alla Danza 2011 che sul palco di Villa Pamphilj a Roma porta stasera per la prima volta in Italia la Compañía Suite Española. Nel titolo c'è lo spirito dello spettacolo: un flamenco libero da ogni tipo di orpello, «autentico» in ogni gesto, movimento e nota musicale, recuperando la sua antica genuinità.



Pirrotta, una recita in mezzo al mare

GITA AL FARO ■ Quattro fari per cinque serate di teatro, inseguendo i momenti di luce e di buio. «Lampi Eclissi - Il faro al buio» è il testo di Dario Tomassello, messo in scena «site specific» nei fari di Messina, Salina e Stromboli, da Vincenzo Tripodo e interpretato da Vincenzo Pirrotta e Antonio Gullo

NANEROTTOLI

Paperone ferito

Toni Jop

Magnifico, Berlusconi non molla l'osso: dice che magari riproporrà in Parlamento il comma utile a metterlo al riparo dalla max multa in favore di De Benedetti che gli tormenta i sonni. È proprio vero: quando difendiamo ciò che più ci è caro, tocchiamo una minaccia fondamentale, reagiamo benevolmente. Non c'è

nessuno, a parte l'ammirevole Sacconi e l'orgoglioso Alfano, disposto a difendere a spada tratta quel comma, ma lui insiste, giocando questa volta a carte scoperte se serve. E ciò che Berlusconi e moltissimi altri hanno così caro non sono gli affetti, la libertà, la dignità, l'amore, ma il denaro. Hanno il simbolo dei soldi stampato nell'angolo più privato dell'ipofisi. E se si vuole colpirli non conviene pensare alla odiosa galera, alle punizioni corporali, allaogna morale, sciocchezze: si feriscono solo lì, nel profondo del portafogli dove, spaventati, possono tornare bambini. ♦

L'ALTRA FACCIA D'UN PREMIO

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



Il Fatto di ieri ha pubblicato l'articolo apparso sul *Giorno* del 24 giugno 1968 in cui Pier Paolo Pasolini motivava le ragioni del suo rifiuto a partecipare al torneo finale del premio Strega, con *Teorema*, benché avesse superato la lizza per la cinquina. In sostanza, Pasolini diceva, una volta trovatosi in gioco si era accorto di quanto fosse cambiato il clima rispetto agli anni Cinquanta, quando aveva partecipato sia con *Ragazzi di vita* che con *Una vita violenta*. Allora, scriveva, «il Premio Strega era, come dire, una cosa in famiglia, pareva, partecipandovi, di andare a giocare a tombola coi vicini di casa...», invece ora è l'industria che comanda. Sono i «padroni» (PPP non usa il termine ma è come se lo facesse) e, quindi, comanda l'interesse mercantile: la cultura resta fuori dal Ninfeo. Come ogni volta che si rilegge uno scritto di Pasolini (questo da quell'arcaico 1968) si rimane impressionati dalla sua capacità profetica. Vi assicuriamo: letto quel pezzo sapete tutto su come le cose vanno oggi nell'editoria di mainstream. Ora, coincidenza vuole che proprio ieri il *Sole24ore* annunci d'intesa con la Fondazione Beltroni la pubblicazione di 52 «capolavori dello Strega», uno a settimana, con prefazioni apposite di intellettuali di vaglia. Capolavori? Il linguaggio del marketing così vuole, ma insomma, eccovi i primi titoli: esordio classico-popolare con *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, poi *Caos calmo* di Sandro Veronesi, *Tempo di uccidere* di Ennio Flaiano, *Non ti muovere* di Margaret Mazzantini e *Come Dio comanda* di Niccolò Ammanniti. Poi, sì, arriveranno anche il *Ferito a morte* di La Capria e Annamaria Ortese e Primo Levi. Ma l'acquirente si aggrancia coi titoli di fresca trascrizione per lo schermo, con gli autori vivi e in top ten. Il *Sole 24 ore* è il giornale di Confindustria. Oddio quant'era profetico Pasolini. ♦